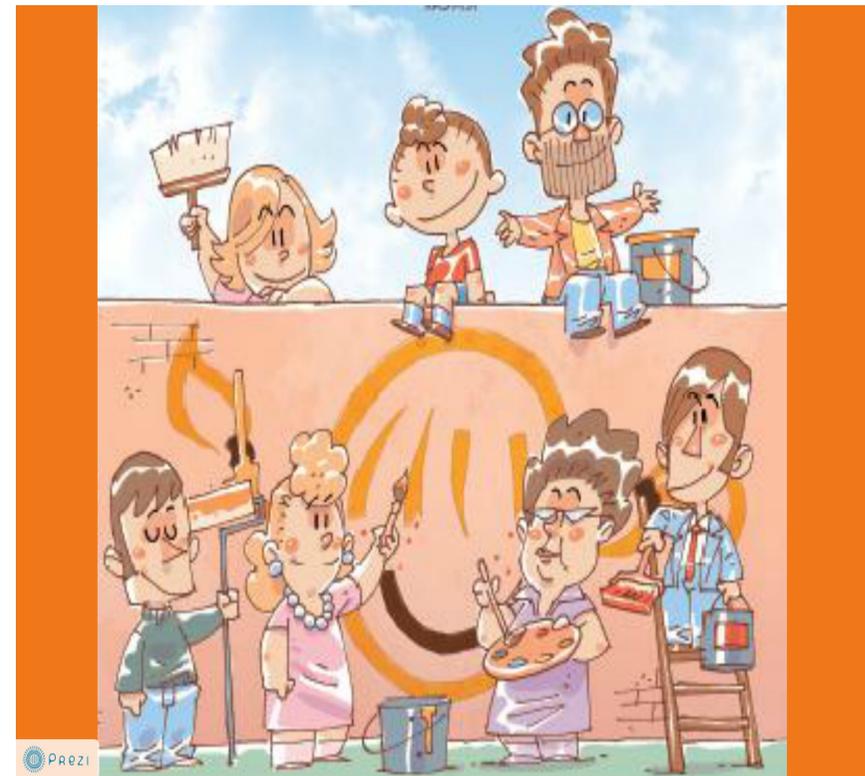


La presa in carico delle famiglie vulnerabili secondo il modello P.I.P.P.I.



Dott.ssa Tiziana Mori
Bologna 11 Aprile 2014



**E' l'acronimo di
Programma di Intervento
per la Prevenzione dell'
Istituzionalizzazione**

**E' un programma Home Intensive Care
(Intensivo a domicilio)**

È rivolto a

Famiglie negligenti in carico ai Servizi



La Negligenza è



“una carenza significativa o un’assenza di risposte ai **bisogni di un bambino**, bisogni riconosciuti come fondamentali sulla base delle **conoscenze scientifiche** attuali e/o dei **valori sociali** adottati dalla **collettività** di cui il bambino è parte”

E' un partenariato tra



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Università di Padova

10 Città Riservatarie

50 Ambiti Territoriali

18 Regioni



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Le tre anime di P.I.P.P.I.

I Principi
fondamentali



I dispositivi
di intervento

Gli strumenti
operativi

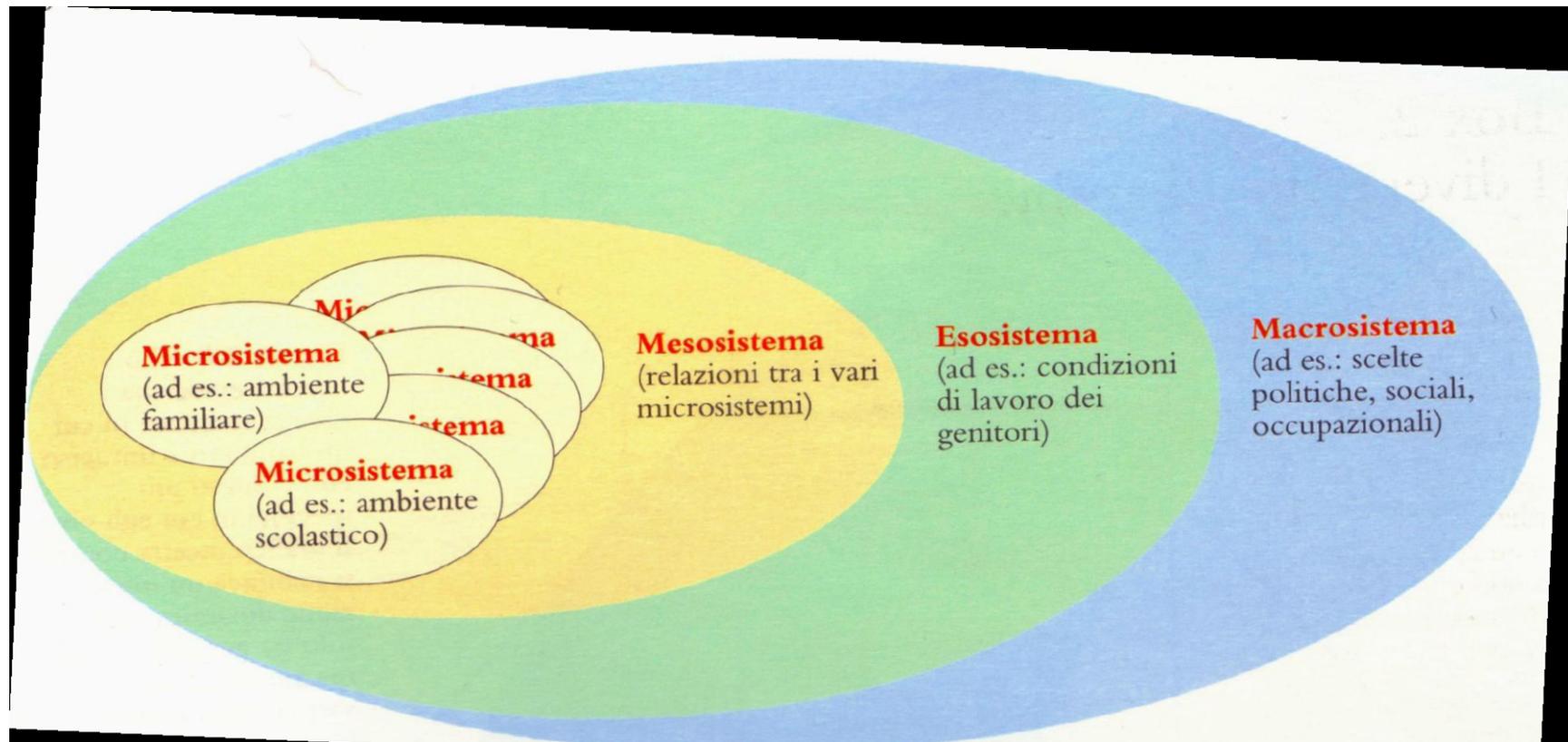
I principi fondamentali

**Visione
ecologica del
bambino**



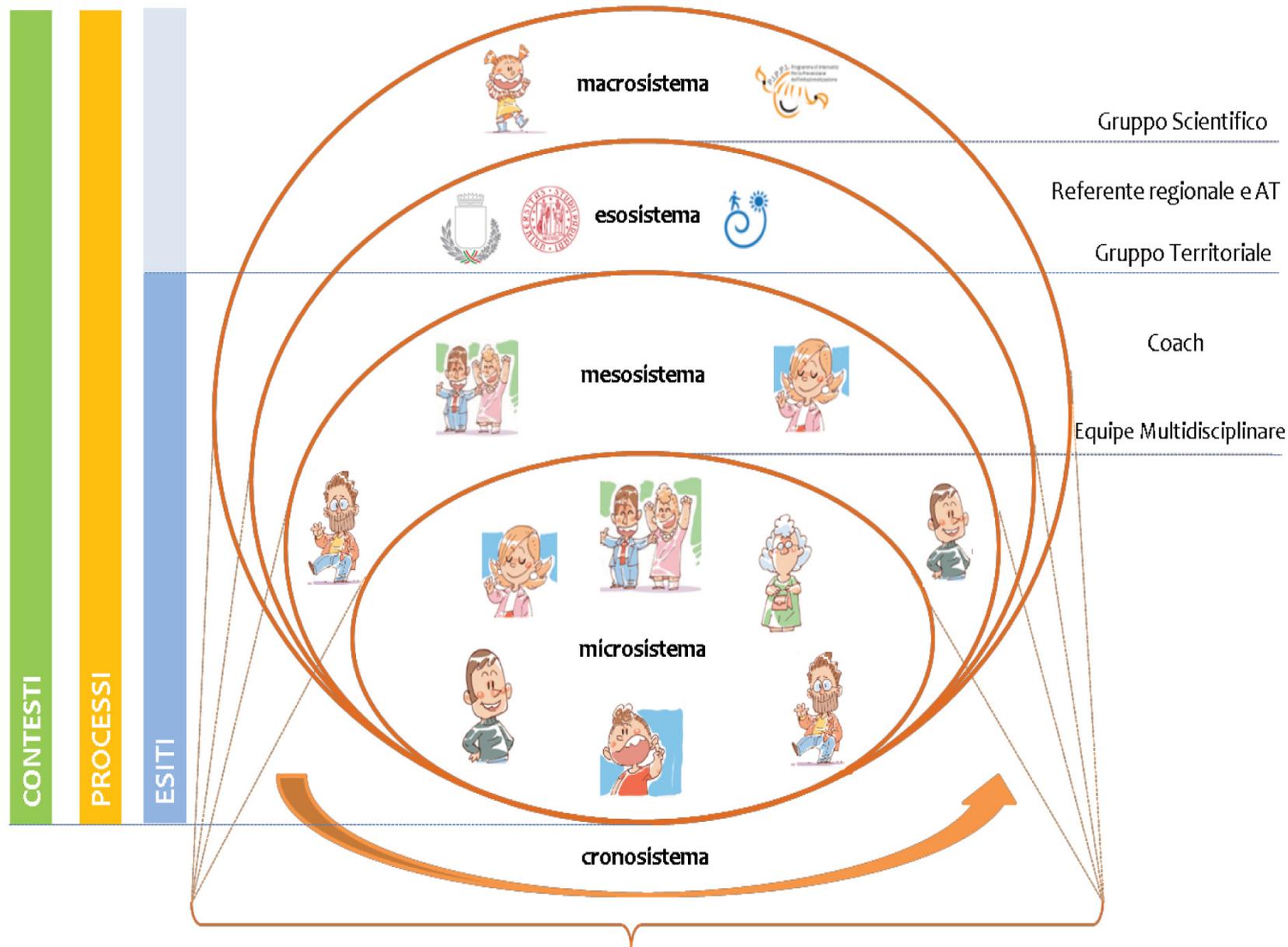
La visione ecologica del bambino

“Il Modello Bioecologico dello sviluppo umano”
Bronfenbrenner (1979, 2005)



$$IS = f(E, P, C)$$

Implementazione di successo



Valutazione Partecipativa e Trasformativa

I principi fondamentali

Visione
ecologica del
bambino

Resilienza e
educabilità umana



La resilienza e l'educabilità umana

Genitori non si nasce si diventa



La capacità di comportarsi in modo socialmente accettabile, nonostante alcune forme di stress o di avversità che normalmente implicano l'alto rischio di un esito negativo (Vanistendael, 1998)

E' un programma di sostegno alla genitorialità

Centrato sui bisogni del bambino



Che ha come focus
la protezione del bambino "in relazione"
alla Famiglia e all'Ambiente

I principi fondamentali

Visione
ecologica del
bambino

Resilienza e
educabilità umana

Interdisciplinarietà



Coinvolgimento diretto nel programma
di bambini e famiglie

Partecipazione attiva e interdisciplinarietà

Integrazione tra i
saperi per una
visione globale dei
bisogni del
bambino e della
famiglia



Progetto

**Con
e non
Su**

**La
Famiglia**

Famiglia e bambini
sono soggetti
attivi del
programma
Co-valutatori
principali esperti
della propria
storia



I principi fondamentali

Visione
ecologica del
bambino

Resilienza e
educabilità umana

Interdisciplinarietà

Integrazione



Intensità dell'
intervento

Scientificità
della
valutazione

Coinvolgimento diretto nel programma
di bambini e famiglie

E' un programma di presa in carico del bambino e del suo nucleo

Intensivo
Integrato
Strutturato
Flessibile
Limitato nel tempo



Ha lo scopo di prevenire l'allontanamento
di aiutare i genitori ad apprendere nuovi modi, più adeguati, di essere genitori
di sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei bambini
di rafforzare i legami tra la famiglia e l'ambiente esterno

I Dispositivi di intervento



**L'EDUCATORE
DOMICILIARE**

LA FAMIGLIA



**LA FAMIGLIA
DI APPOGGIO**

**EQUIPE
MULTIPROFESSIONALE**



**IL GRUPPO
DI GENITORI**



LA SCUOLA



Gli strumenti

LA SCELTA DELLE FAMIGLIE

Preassessment
Postassessment



Pre-post assessment

1. Parte generale
2. Storia della famiglia
3. Fattori di rischio e protezione
4. Qualità delle relazioni servizio-famiglia
5. Valutazione complessiva

Le sezioni tre e quattro hanno una parte descrittiva ed una quantitativa con scala di misura da 1 a 6

Gli strumenti

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Triangolo

Preassessment
Postassessment

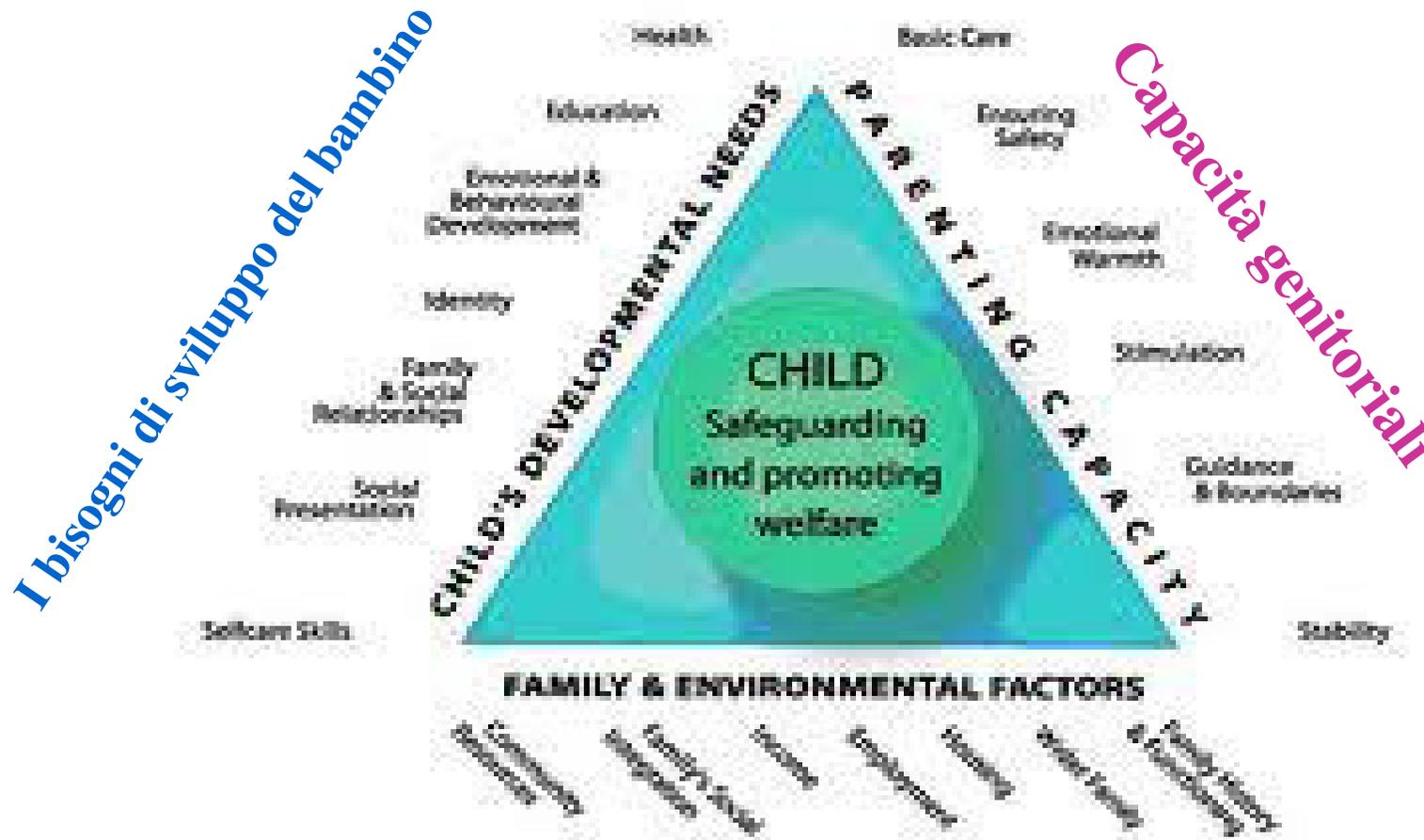


Ecomappa

Questionari

PRIMA IMPLEMENTAZIONE ITALIANA ASSESSMENT FRAMEWORK (Dep. Of Health, 2000)

I fattori che favoriscono la crescita armonica del bambino

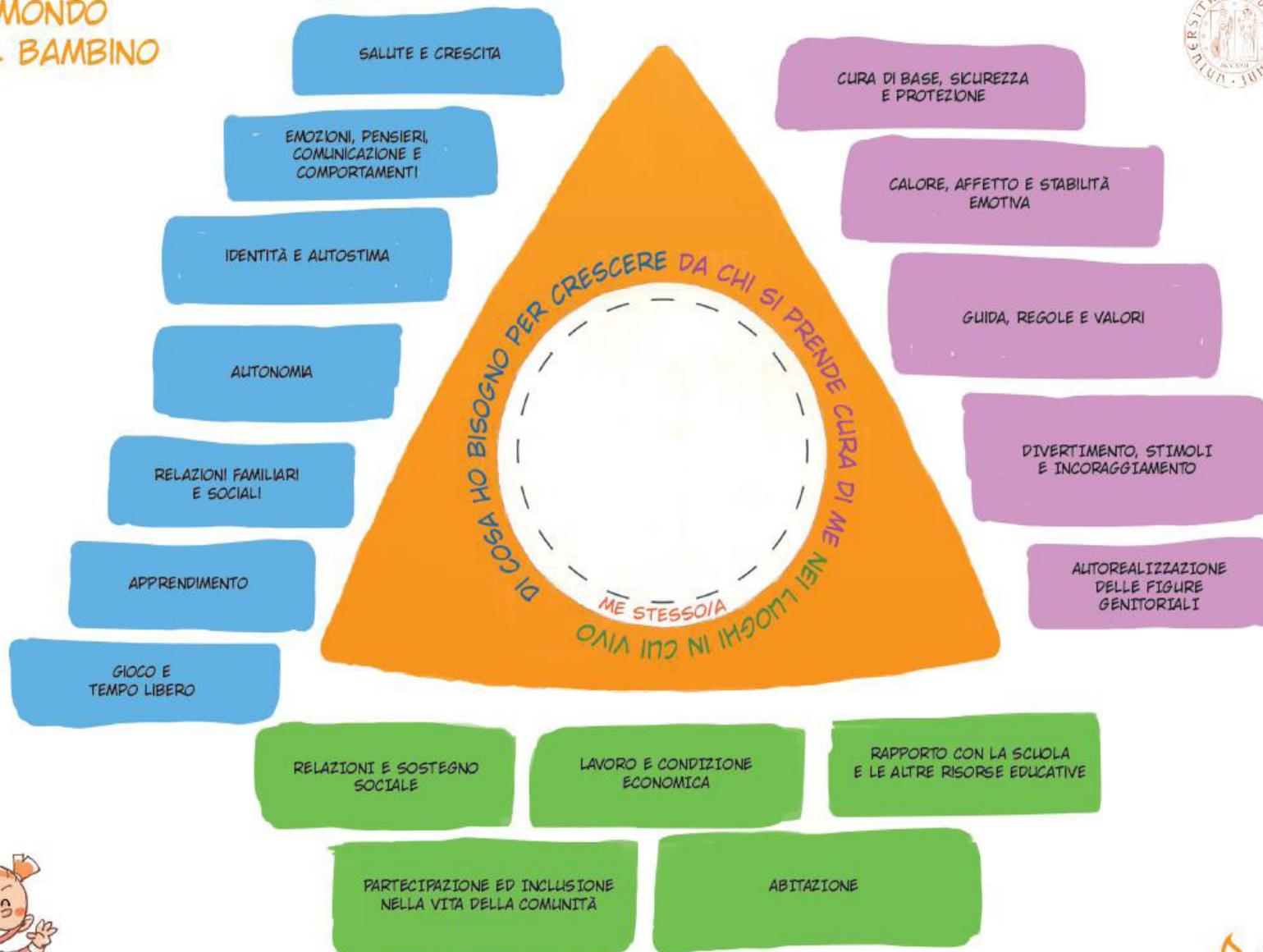


Fattori ambientali e familiari

IL MONDO DEL BAMBINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



LabRIEF (2013), Rielaborazione da Dep. of Health (2000); Dep. for Education and Skills (2004, 2006); The Scottish Government (2008)



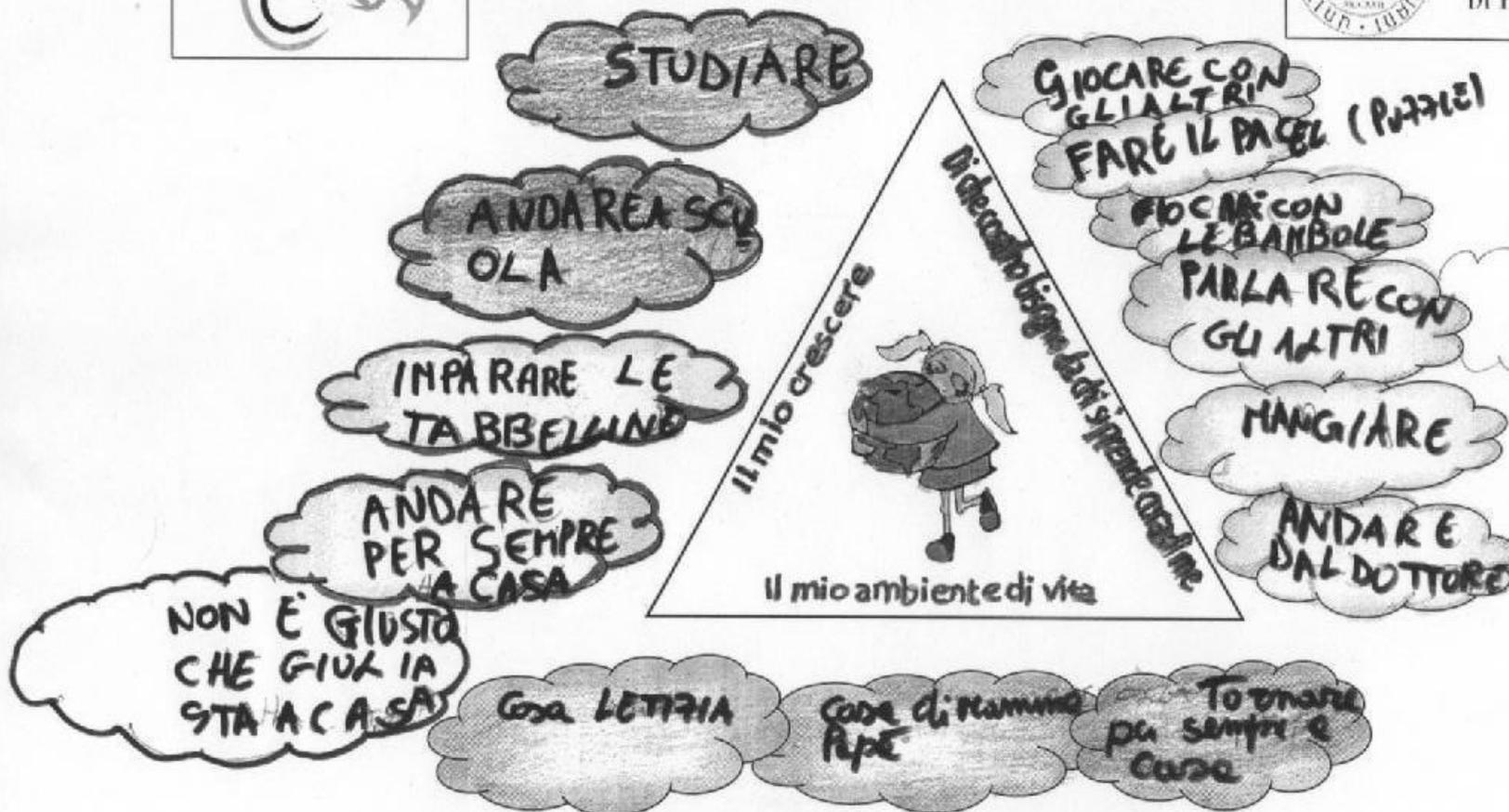
Olga Ciccolini 09/08/11



Il Mondo del Bambino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Lo sviluppo fisico, psicologico, sociale, emotivo ed educativo del bambino



La voce
degli
operatori

E' stato meraviglioso vedere i bambini e i ragazzi raccontarsi e tracciare il loro progetto sul Triangolo, utilizzare penne e colori per personalizzarlo. (...) Questo strumento permette al bambino di fotografare la situazione attuale e aiuta l'educatore ad accompagnarlo nella scoperta di ciò di cui ha bisogno, dare un nome alle emozioni e un valore e un significato ai propri sentimenti. Essere presenti con loro mentre rappresentano il loro mondo, questo permette a noi operatori di instaurare una relazione affettivamente calda ed empatica. Di comprendere ciò di cui ha bisogno e stabilire una comunicazione chiara e aperta. Senza questa rappresentazione non è possibile promuovere alcun progetto ed attivare risorse, senza questo ascolto non si potrà mai realizzare alcun progetto specifico di presa in carico del bambino e della sua famiglia.

ECOMAPPA

———— PERSONE CON CUI VADO D'ACCORDO
XXXXXXX " CON CUI NON VADO D'ACCORDO
XXX ——— " CON CUI A VOLTE VADO D'ACCORDO
E A VOLTE NO



Gli strumenti

PROGETTAZIONE-SOSTEGNO-VERIFICA DELL'INTERVENTO

Il Triangolo

Preassessment
Postassessment

Ecomappa



Il Kit
Sostenere la
genitorialità

Questionari

RPM

Rilevazione, Progettazione, monitoraggio

RPM: rilevazione, progettazione, monitoraggio

Due sezioni → **Assessment** (rilevazione)
→ **Progettazione**

RPM Assessment → Parte qualitativa
testo scritto per ogni dimensione
con focus su forze e difficoltà
raccolge più punti di vista
→ Parte quantitativa
livello attuale-livello previsto
scala da 1 a 6 (problema-risorsa)

RPM Progettazione

f (Oggetto application/pdf) - Mozilla Firefox

<https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=133:208:363397301728057::::>

FAMIGLIA Codice: TOFT02 Data rilevazione: T1 31/03/2012

Guida regole e limiti

Problema e/o risorsa	La madre mal tollera il pianto della bambina e cerca di consolarla con l'allattamento al seno
Obiettivo generale	Aiutare la madre nella gestione del contenimento del capriccio
Risultati attesi	La mamma, dovrebbe intrattenere o distrarre la bambina con altri elementi di suo interesse.
Azioni	Allattamento con latte artificiale o il cullamento se il pianto è quello della stanchezza, per agevolare l'addormentamento. Distrarre S. con giochini o canzoncine se non intende salire in macchina o stare sul seggiolo/passeggino, cambio pannolino.
Responsabilità	Madre padre educatrice oss
Entro quando?	8 mesi
Progresso Commenti	

Gli obiettivi di un progetto "devono essere"

S.M.A.R.T.:

S ... EMBLICI

M ... ISURABILI

A ... CCATTIVANTI

R ... EALISTICI

T ... EMPORALIZZATI



IL KIT SOSTENERE LA GENITORIALITA'



Il modello operativo

E' integrato, intensivo, limitato nel tempo
tiene insieme il momento della valutazione
con quello della progettazione

Utilizza la tecnica della micro-progettazione

Coinvolge la famiglia e gli "altri significativi"
nella valutazione/progettazione

La rivoluzione di P.I.P.P.I.

Propone un atteggiamento secondo il quale la conoscenza non è nel sapere dei servizi ma nell'esperienza quotidiana delle famiglie di cui ci prendiamo cura

Nel "dare parola" a genitori e figli si realizza il percorso della **valutazione tras-formativa e partecipativa**, dove l'operatore riduce, senza annullare, la propria funzione di Esperto per dare più spazio a quella di **Supporter**

di accompagnatore dove l'altro è riconosciuto il vero esperto dei propri problemi e l'operatore ascolta e restituisce e cerca di capire, con l'altro, come attivare risorse e superare la difficoltà.

- **Riferimenti bibliografici**

- ALDGATE J., JONES D., ROSE W., JEFFERY C. (2006), *The Developing World of the Child*, Jessica Kingsley Publishers, London.
- BRONFENBRENNER U. (2005), *Rendere umani gli esseri umani. Bioecologia dello sviluppo*, tr. it. Erickson, Trento 2010.
- CHAMBERLAND C. et al. (2012), *Recherche évaluative de l'initiative AIDES, Rapport final d'évaluation*, Université de Montréal, Montréal.
- LACHARITÉ C., ETHIER L., NOLIN. P. (2006), *Vers une théorie écosystémique de la négligence envers les enfants*, in "Bulletin de psychologie", 59, 4, 381-394.
- MILANI P., DI MASI D., IUS M., SERBATI S., TUGGIA M., ZANON O. (2013), *Il quaderno di P.I.P.P.I. Teorie, metodi e strumenti per l'implementazione del programma*, BeccoGiallo, Padova, 2013.
- OGDEN T., et al. (2012), *Measurement of implementation components ten years after a nationwide introduction of empirically supported programs – a pilot study*, in "Implementation Science", 7, 49.
- PARKER R., WARD H., JACKSON S., ALDGATE J., WEDGE P. (1991), *Looking after children: Assessing Outcomes in Child care*, HMSO, London.
- SANCHEZ J.-L. (2014), *La promesse de l'autre. Pourquoi une société désunie est une société désarmée*, LLL, Paris.
- SELLENET C. (2007), *La parentalité décryptée. Pertinence et dérives d'un concept*, L'Harmattan, Paris.
- SERBATI S., MILANI P. (2013), *La tutela dei bambini. Teorie e strumenti di intervento con le famiglie vulnerabili*, Carocci, Roma.
- SETTIS, S. (2012), *Azione popolare. Cittadini per il bene comune*, Torino, Einaudi.
- WARD H. (1995), *Looking after children: research into practice*. London: HMSO.

Il Gruppo di P.I.P.P.I. vi invita a



Scoprire il bello dei bambini e delle loro famiglie

